

Piazza Affari in rosso: spread in rialzo e vendite sui bancari. FTSE MIB -0,67%

LINK: <http://www.ftaonline.com/news/piazza-affari-rosso-spread-rialzo-e-vendite-sui-bancari-ftse-mib-067>

Piazza Affari in rosso: spread in rialzo e vendite sui bancari. FTSE MIB -0,67% Piazza Affari in rosso: spread in rialzo e vendite sui bancari. FTSE MIB -0,67%. Il FTSE MIB segna -0,67%, il FTSE Italia All-Share -0,59%, il FTSE Italia Mid Cap -0,11%, il FTSE Italia STAR -0,11%. Mercati azionari europei incerti: Euro Stoxx 50 invariato, FTSE 100 -0,5%, DAX +0,4%, CAC 40 -0,1%, IBEX 35 -0,2%. Pochi minuti prima dell'apertura di Wall Street i future sui principali indici USA sono in lieve rialzo: S&P 500 +0,1%, NASDAQ 100 +0,1%, Dow Jones Industrial +0,1%. Bancari ancora sotto pressione: lo spread sale in scia alle fibrillazioni in seno al governo sulla prossima legge di bilancio. Il ministro e vicepremier Di Maio ha dichiarato che conta di ottenere l'ok UE al superamento dei vincoli di bilancio per fare investimenti. Lo spread BTP-Bund segna al momento 255 bp, +9 rispetto alla chiusura di ieri. L'indice FTSE Italia Banche segna -1,3%, l'EURO STOXX Banks -0,7%. In rosso a Milano UniCredit (-2,2%), Intesa Sanpaolo (-0,9%) e BPER Banca (-1,4%), reduce dal -5,91% di ieri dopo la pubblicazione di dati trimestrali deludenti. Partenza incerta anche per Credem (-1,9%) che ieri a mercato chiuso ha comunicato di aver archiviato il primo semestre con utile netto consolidato pari a 95 milioni di euro da 101,3 milioni di euro del primo semestre 2017 (-6,2% a/a): il dato, depurato dalla contribuzione degli oneri straordinari e degli accantonamenti per rischi e oneri, sarebbe però in crescita del 4,1% a/a. In rosso Unipol (-1,8%): il Sole 24 Ore scrive che è salita a quasi l'80% del capitale di UnipolSai (+0,1%) dopo aver acquistato sul mercato da inizio anno circa il 6%. CNH Industrial (-0,7%) si conferma debole anche dopo la notizia della nomina di Hubertus M. Mühlhäuser a nuovo CEO, con effetto dal 17 settembre, in sostituzione del CEO ad interim Derek Neilson, che "continuerà nel suo ruolo di Chief Operating Officer, EMEA Region and President, Commercial Vehicles Products Segment". Ricordiamo ieri la decisione di S&P Global Ratings di elevare il rating di lungo periodo (long-term issuer credit rating) e il rating sul debito (issue-level rating) da BBB- a BBB, con outlook stabile. Petroliferi contrastati con Saipem (+1,5%) e Tenaris (+0,9%) positive, mentre Eni (-0,9%) perde terreno. L'indice EURO STOXX Oil & Gas segna -0,5% circa. Il greggio è sostanzialmente stabile dopo la netta flessione di ieri. Il future ottobre 2018 sul Brent segna 72,45 \$/barile (da 74,70 circa), il future settembre sul WTI segna 67,00 \$/barile (da 69,30). Bene Fincantieri (+2%) che tocca i massimi dal 20 giugno in scia a quanto riferito da MF: la recente acquisizione di **Vitrociset** in consorzio con Mer Mec porterà a un break up degli asset della stessa **Vitrociset**. Al gruppo cantieristico triestino andranno le attività militari di **Vitrociset**, circostanza che si inserisce "pienamente nella strategia, già da tempo avviata da Fincantieri, di rafforzare le nostre competenze per fornire ai nostri clienti il supporto logistico indispensabile per l'operatività delle navi militari", come dichiarato dall'a.d. Giuseppe Bono. Simone Ferradini - www.ftaonline.com